

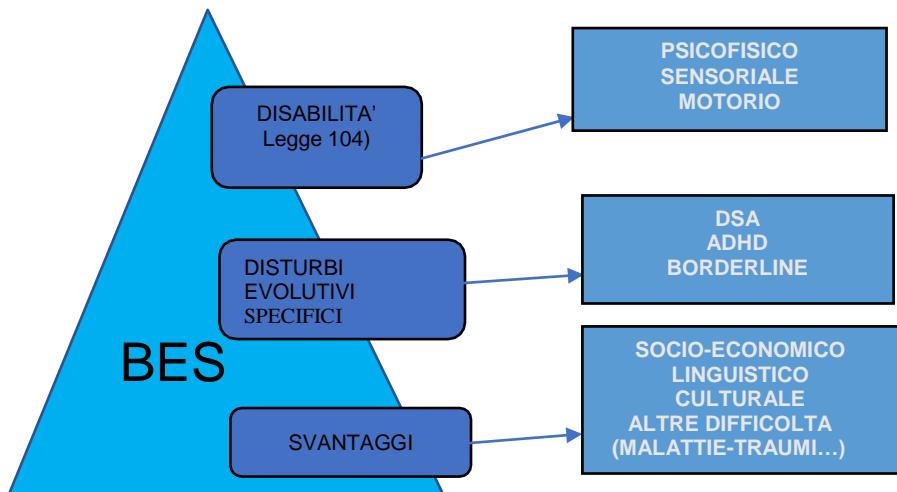
LICEO GAETANA AGNESI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI BES



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione all'interno del Liceo Gaetana Agnesi che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, alla Funzione Strumentale BES.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- **amministrativo - burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo - relazionali** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo – didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

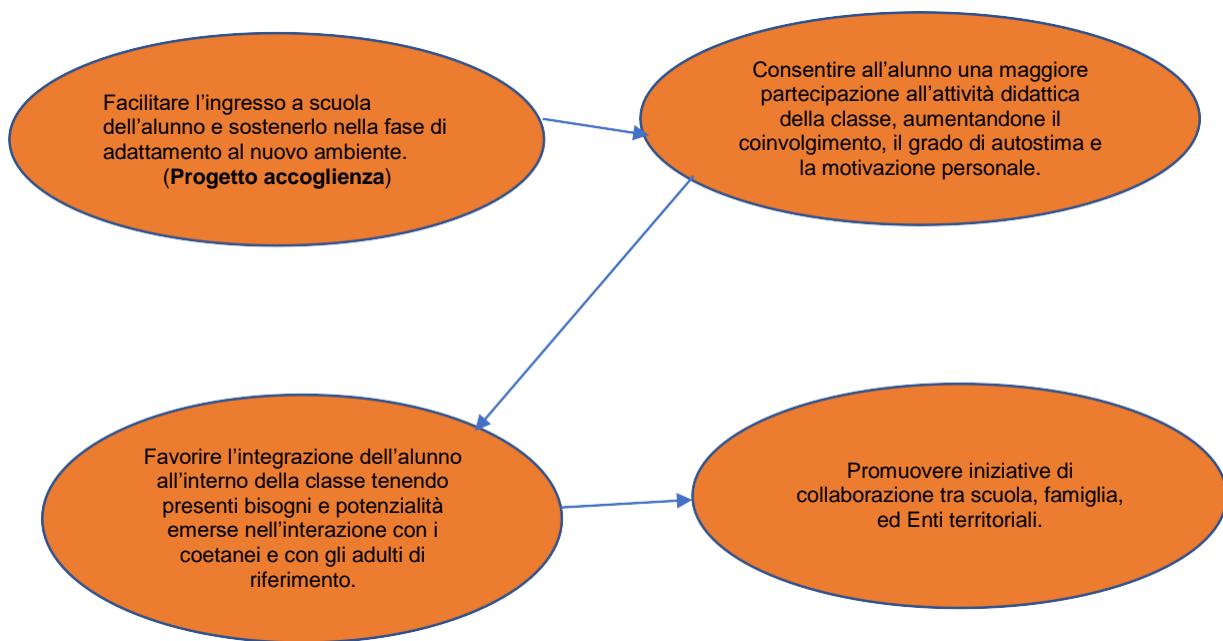
DESTINATARI

Destinatari del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'ASP, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto, terapisti ecc.

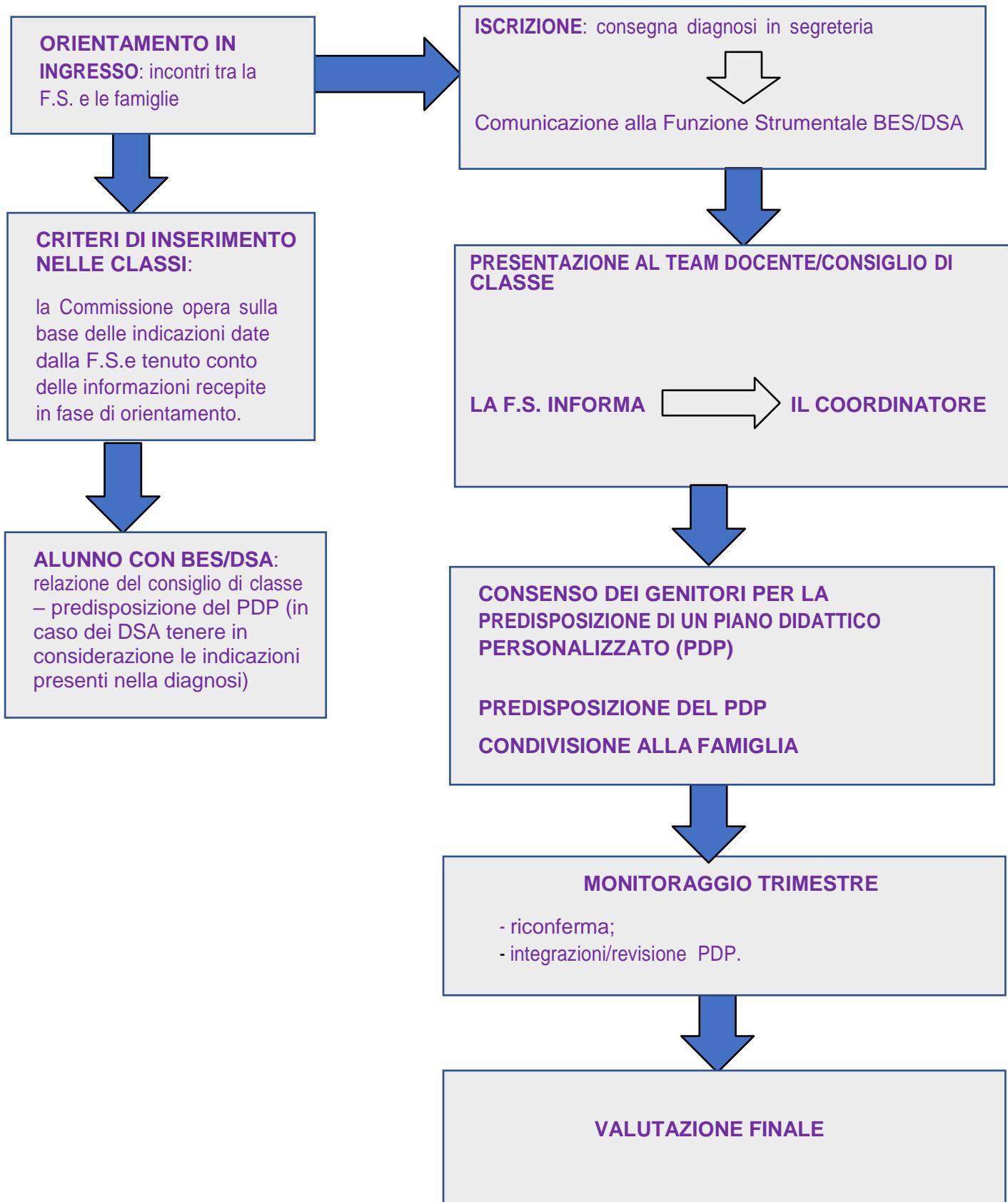
FINALITA'

Il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

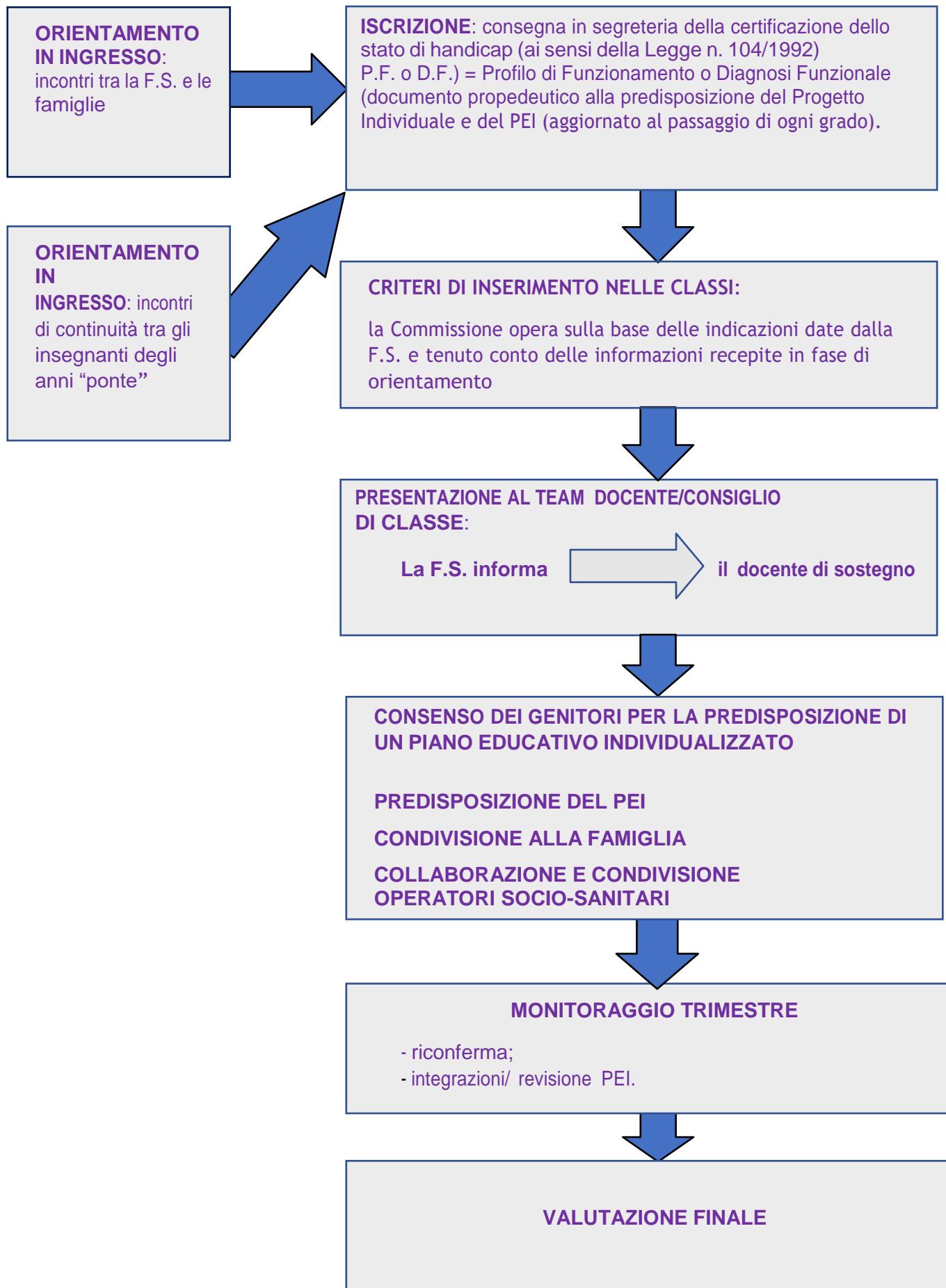
- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- condividere e rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.



FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INCLUSIONE STUDENTI DSA/BES



FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INCLUSIONE STUDENTI DVA



ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che verifica la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati) che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata. L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale d'Istituto la presenza della documentazione ed essi accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP/PEI. Per gli alunni di recente immigrazione e che non abbiano la cittadinanza italiana sarà cura del personale di segreteria acquisire i dati e comunicare al Dirigente e alla Funzione Strumentale BES la presenza del caso. Il personale amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza o eventualmente, se presente, il documento di passaggio di informazioni tra diversi ordini di scuola. La comunicazione tra la segreteria e il Dirigente e la Funzione Strumentale BES sarà tempestiva e in forma ufficiale al fine di permettere un proficuo inserimento dell'alunno nel contesto classe a lui più idoneo.

CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

La Commissione per la formazione dei gruppi classe opera sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale nonché dalle segnalazioni emerse durante i colloqui e gli incontri in fase di orientamento in ingresso.

PRESENTAZIONE AL TEAM DOCENTE O CONSIGLIO DI CLASSE

Nella classe ove sia inserito uno studente con BES/DVA, la Funzione Strumentale informa il Coordinatore sulla specificità del caso (studente con DSA, studente con disabilità, studente con svantaggio socio-culturale, studente di recente immigrazione, studente con problematiche familiari o personali...) fornendo e presentando:

- adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica o eventualmente la tipologia di BES/DVA;
- le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il Coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza del caso l'intero Consiglio di Classe, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto della Funzione Strumentale BES) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

PREDISPOSIZIONE PER CORSI PERSONALIZZATI

Il PDP/PEI viene redatto su apposito modello comune a tutto l'istituto, sulla base delle osservazioni desunte dalla certificazione (ove esse sia presente) e delle esigenze dell'alunno, rilevate dalle osservazioni in classe e dai colloqui con la famiglia.

Qualora non sia presente una certificazione da ente pubblico o privato, il PDP verrà corredata da apposita Relazione del consiglio di classe.

Nel caso in cui il genitore, avvertito tempestivamente della presenza di comportamenti e prestazioni scolastici atipici, non proceda a verificare, con opportuno iter diagnostico, la natura delle problematiche evidenziate, il Consiglio di classe procede alla predisposizione di un PDP e contestualmente procede a far firmare alla famiglia la scheda di consenso.

Per gli alunni di recente immigrazione e caratterizzati da una non conoscenza della lingua e della cultura italiana si attiva il Protocollo di Accoglienza Stranieri con attuazione degli appositi laboratori di Italiano.

In tal caso per la stesura del PDP il team docente terrà conto delle indicazioni della Commissione per l'accoglienza.

MONITORAGGIO DEL PDP - VERIFICA EVALUTAZIONE

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate nella scuola per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento o altri bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Si riportano alcune indicazioni operative:

- le verifiche hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati;
- è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali;
- all'alunno è concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali; per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate;
- ove possibile fornire prove informatizzate;
- tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal coordinatore di classe (tempi più lunghi o/e verifiche più brevi);
- valutazione dei progressi in itinere.

Il monitoraggio del PDP viene fatto alla fine del trimestre evidenziando in sede di scrutinio se le misure adottate sono state idonee o se sia il caso di rimodulare alcune parti del PDP/PEI. In caso di integrazioni al PEI verrà riproposta all'attenzione della famiglia la nuova ipotesi d'intervento e verrà fatto firmare il nuovo PDP.

Infine, il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

ALTRE AZIONI

Nella scuola sono parte attiva nell'accoglienza e quindi nel processo di presa in carico di alunni con Bisogni educativi Speciali:

- la Funzione Strumentale BES-DSA-DVA;
- la Funzione Strumentale (orientamento in ingresso);
- il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica;
- il GOSP, Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico;
- la Commissione per l'accoglienza degli stranieri;
- il personale ATA.

Tutti i progetti attivati e rivolti agli studenti in questione, sono finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e della dispersione.

Redatto dal Gruppo Lavoro Inclusione